

Pedalata ecologica contro gli inceneritori

Domenica scorsa sulla Cervese

FORLÌ - Erano oltre un centinaio domenica scorsa sulla Cervese per dire "no" a inceneritori, termovalorizzatori e ogni altra invenzione tecnica per produrre energia a "discapito della salute dei cittadini". Una pedalata pacifica che ha rallentato per un paio di mezz'ore l'arteria che da Forlì porta al mare con l'intento, come spiegano gli organizzatori, "non di recare un disagio alla gente, ma per rendere noto a tutti quello che sta succedendo, ovvero che si continua a mettere a rischio la salute delle persone". L'associazione "Clan Destino" e il "Comitato romagnolo per la tutela della salute", dunque, hanno organizzato questa manife-



Affollata e colorita protesta domenica mattina lungo la Cervese

stazione che ha visto circa una cinquantina di persone dirigersi in bicicletta dal parcheggio della fiera forlivese verso Carpinello indossando una maglietta bianca con su scritto "No incene-

ritore, riciclo sì", mentre da Casemurate circa 60-70 ciclisti, compreso il più giovane abitante del paese di nemmeno un anno e la più anziana, una signora del 1908, hanno percorso la Cervese in

senso inverso indossando una maglia azzurra che portava lo slogan "No biomasse, sì salute". I due cortei, partiti alle 9.30, si sono ritrovati a Carpinello dove hanno dato vita a un punto informativo sulla situazione degli impianti già presenti in zona e di quelli che sono in procinto di essere realizzati. Dopo di che, attorno alle 11, "Clan Destino" e "Crts" sono rimontati in sella e sono tornati al punto di partenza, sempre rallentando il traffico, con la speranza che questa mattinata "ecologica" abbia avvicinato qualche altro cittadino a una guerra che non sembra essere vicina alla propria conclusione.

g.l.b.